



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

CARA ROLLIN TI SCRIVO IL CIRCO CAMBIERA', PER LEGGE

*Cara Rollin,
sono cose da umani, non da elefantesse come te, ma questa volta devi proprio ascoltarmi. Eri poco più che cucciola nel 1980 quando mi hai visto volantinare per la prima volta, per la tua vita. Ero alla Fiera di Roma, davanti al tendone dove eri legata con le catene assieme ai tuoi genitori e altri parenti. Arrivarono con un bus e con un po' di lavoranti in nero, ci hanno aggrediti. Gridavamo "Il circo degli animali? Il più infame spettacolo del mondo". Finimmo la giornata in un Commissariato e chissà cosa avranno capito quelle famiglie che entravano a vedere lo spettacolo, tra pop corn e musica d'altri tempi.*

Io ci sono cresciuto in quella battaglia, al freddo d'inverno e al caldo torrido d'estate sul litorale. Cresciuto come te, costretta a fare ciò che in natura non avresti mai fatto.

*E così per decenni abbiamo realizzato altre manifestazioni, decine di petizioni, molte denunce, e poi i processi, e le sentenze di condanne per maltrattamento degli animali ora arrivate fino in Cassazione, più indagini sull'assegnazione di milioni e milioni di euro del Fondo Unico dello Spettacolo, soldi pubblici, di tutti noi. E le nostre vittorie contro i circensi che hanno detto il falso affermando che facciamo business, ci arricchiamo con i sequestri di animali....
<http://www.lav.it/news/circo-it-diffama-lav> per cui ancora venerdì prossimo sarò in Tribunale a Rimini.*

La Legge su circhi e spettacoli viaggianti però resta quella del 1968. Che su gli animali dà per scontata la loro presenza ma nulla dice su una minima regola per la loro detenzione.

La Legge, infatti. Così nel 1993 per la prima volta facemmo presentare in Parlamento una proposta normativa, a noi risulta la prima, per l'abolizione dell'uso degli animali nei circhi. E così continuammo a fare per sei, ben sei Legislature. Senza che mai, chiunque fosse maggioranza, chiunque fosse opposizione, si riuscisse nemmeno a far iniziare l'esame né alla Camera né al Senato. E anche in questi ultimi cinque anni di Parlamento e tre Governi sarebbe stato così. Pd nulla, M5S non pervenuto, Forza Italia assente solo per citare i tre gruppi parlamentari più numerosi che hanno più forza e quindi possibilità di far calendarizzare una proposta di legge.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Ma...nel marzo 2016 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Dario Franceschini, porta all'esame il Disegno di Legge del Governo che fissa come principio di delega "la graduale eliminazione dell'uso degli animali nei circhi". Siamo gli unici, oltre ai circensi, ad accorgercene. Facciamo una campagna di raccolta firme per ottenere che la "graduale" diventi "immediata" come ormai hanno già fatto e stanno facendo quasi 50 Paesi in tutto il mondo. Partiti e movimenti silenti, e anche nel mondo animalista si fa fatica a far capire che Questa, con la Q maiuscola è l'occasione che aspettavamo... dal 1980... D'altronde quando mai è successo che un Governo mettesse nel proprio testo, senza subire emendamenti, un principio a favore degli animali nei circhi? Non lo ha fatto nemmeno Prodi, che pure aveva inserito o meglio subito un impegno programmatico (pagina 153) della sua coalizione di Governo, né chi, due volte al Governo, ora si dice che vorrebbe Sgarbi Ministro della Cultura in caso di vittoria alle prossime elezioni, uno dei più accesi sostenitori della prigionia degli animali nei circhi...

Allora ci rimbocchiamo le maniche, scendiamo nelle piazze, coinvolgiamo i cittadini, e premiamo prima sul Senato e poi sulla Camera per ottenere di più e meglio. Anche la Federazione dei Veterinari Italiani, ed è la prima volta, si schiera apertamente per l'approvazione della Legge. Bene!.. Ma la parte più retriva del mondo circense non ci sta, e fa di tutto per bloccare il provvedimento. La relatrice Pd Di Giorgi tenta lo sgambetto al suo Ministro, in Commissione Cultura, placca il Sottosegretario Cesaro e si fa dare parere positivo a un emendamento stop cambiamento firmato da Ranucci, sempre del Pd. Alziamo la voce, non ci fermiamo a dire che "sono tutti cattivi" e riusciamo a bloccare il tentativo a giugno scorso. Bene. Ma poi in Aula a settembre viene sganciata la bomba a orologeria-Giovanardi nell'Aula di Palazzo Madama. Il Ministro indietreggia, e dal cilindro esce "superamento" al posto "di eliminazione" ma accettando almeno l'estensione – suggerita dalla LAV – ai cugini del circo, lo spettacolo viaggiante. Certo, diciamo, lo scriviamo noi, che è un passo indietro di Franceschini, del suo testo, il bicchiere rischia di essere mezzo vuoto, e lo gridiamo perché ci sarà una nuova possibilità dopo poche settimane alla Camera. C'è una nuova chance e quindi cerchiamo di far tornare sui suoi passi il Ministro.

Alla Camera qualche giorno fa, la maggioranza boccia tutti gli emendamenti, sia quelli per noi positivi (presentati da M5S, Sinistra Italiana-Possibile, Mdp)

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

che quelli negativi. Perché all'Ente Circhi, il cui Presidente Buccioni si è dimesso all'indomani della prima parte della sconfitta (ottima cartina di tornasole per far capire a tutti chi ha effettivamente perso) riescono ad avere in Fratelli d'Italia e Lega Nord in primis, un po' di Forza Italia in secundis, i proponenti della cancellazione del termine "graduale eliminazione".

Non ce la fanno. La Legge viene approvata definitivamente. E trattandosi di una Legge-delega, inevitabilmente c'è una seconda parte della battaglia. Quella che ci sarà nell'anno di tempo per emanare da parte di un Governo, questo o il prossimo, il delegato Decreto Legislativo che potrà, dovrà, tradurre in concreto il principio e criterio direttivo del "graduale superamento degli animali nei circhi". Non c'era una terza possibilità, purtroppo. Non c'erano le condizioni politiche e parlamentari con questo tipo di maggioranza. Ma in una Legislatura come questa avara di notizie positive o di sconfitte, per noi il bicchiere ora, penultima e decisiva tappa del cammino, è mezzo pieno. Peraltro, basta sfogliare un vocabolario: per "superamento", sostantivo maschile, si intende "definitivo accantonamento" dell'utilizzo degli animali nei circhi. Lo dicono anche degli avvocati. Se lo dicono tra di loro anche i circensi anche se pubblicamente ripetono come un mantra che "La Legge non abolisce l'uso degli animali" come se questo bastasse a renderlo vero o a invocare "Ordini del Giorno" del Senato sulla valutazione dell'allontanamento degli animali - sono di loro proprietà privata, ci mancherebbe, l'allontanamento obbligatorio sarà quello dalla esibizione - Ordini del Giorno che peraltro non sono atti vincolanti per il Governo, a differenza di un testo di Legge. Tanto lo ripeteranno nei prossimi mesi.

Certo quelli dalla nostra parte del "tanto peggio, tanto meglio" inneggiano addirittura alla "fake news" come se la Legge non fosse stata approvata e come se un prossimo Governo, magari sarà guidato proprio da quella forza politica che peraltro è anti circo con animali, non sarà chiamato ad attuarlo. Ah ma lo ha detto un deputato che era assente alla votazione (basta cliccare qui sulla lista di voto alla Camera <http://documenti.camera.it/leg17/resoconti/assemblea/html/sed0883/v004.pdf> e vedere le caselle vuote che non riportano né F favorevole né C contrario né M missione né A astenuto). Ah ma è come quando nel 2004 abbiamo portato a casa la Legge 189 contro maltrattamenti e uccisioni degli animali, la riforma del Codice penale, che ha fatto condannare circhi e Green Hill, tanto per fare solo due esempi, e che alcuni allora, pur essendo d'accordo nel merito,

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

votarono contro “perché una Legge positiva va comunque avversata se esce sotto un Governo che non è il mio...” o animalisti che la considerarono al massimo applicabile agli animali domestici e che poi non hanno avuto nemmeno il coraggio, da singoli Verdi a Idv poi diventati Pd, di chiederci scusa. Che tristezza.

Rollin, ti girerà un po’ la testa con tutte queste informazioni e tutti questi limiti degli esseri umani. “L’invidia è una brutta bestia” dicono dalle nostre parti. E poi figurati fra pochi mesi ci sono le elezioni politiche...

Ma noi abbiamo una storia di integrità sui contenuti, capacità di affrontare i temi nel merito, indipendenza da chi ci vuole stratonare dalla sua parte per partito preso. Mentre ciò che guardiamo sono i contenuti. Applaudiamo chi fa bene, fischiamo chi fa male. Elementare. E pubblichiamo le liste di voto, ufficiali, online, che nessuno va a vedere perché costa fatica e a tanti toglierebbe argomenti con cui fare titoli a sensazione o post per ottenere qualche like compulsivo senza leggere.

Ora parte la seconda e se possibile ancora più dura parte del nostro lavoro, per darti un futuro degno di essere vissuto e per non far nascere più ergastolani e imprigionare nuovi innocenti per spettacoli. Lo faremo, come sempre, prendendoci le nostre responsabilità nei tuoi confronti così come degli altri 1999 animali ancora costretti nei 100 circhi italiani. Vogliamo che lo spettacolo diventi davvero, umano. E’ peraltro l’unica possibilità di rilanciare, cambiandola, una tradizione che secondo i dati del CENSIS <http://www.lav.it/cpanelav/js/ckeditor/kcfinder/upload/files/files/REPORT%20OCENSIS%20-%20I%20circhi%20in%20Italia.pdf> è in grave crisi economica perché sempre meno italiani la apprezzano con gli animali. E’ quindi il buon senso che dovrà guidare i prossimi mesi. Noi, Rollin, continueremo a provare a esercitarlo. E ad esserci. Tu lo sai.

Gianluca Felicetti
Presidente LAV

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale